

San Nicola. «Dal presidente solo teatrali esternazioni e comportamenti incoerenti»

Galati chiede le dimissioni di Fera

Invocato l'intervento degli organi del Partito Democratico

di GIOVAN BATTISTA GALATI

SAN NICOLA DA CRISSA - Al capogruppo di opposizione in consiglio comunale Giuseppe Galati, militante del Partito democratico, non è andata proprio giù la mancata presa di posizione ufficiale del partito riguardo la difficile fase di tesseramento, nei confronti di chi ha aderito al Pd a dir poco in maniera disinvolta e poco ortodossa. Galati, in una nota, contesta l'adesione al partito di quanti, a vario titolo, occupano spazi istituzionali arrogandosi il diritto di gestire a piacimento e in modo personalistico ruoli istituzionali e rappresentativi, al di fuori di ogni logica politica, per poi, a suo dire, aderire con disinvoltura a questo o quel partito senza un minimo di coerenza comportamentale. Facendo riferimento allo Statuto del partito e al codice etico fortemente voluto dal leader nazionale Veltroni per dare un segnale forte di cambiamento agli elettori e per ridare dignità alla politica, Galati si è detto «fortemente deluso», dopo aver constatato che ai buoni propositi non corrispondono fatti concreti. «Mi riferisco alla recente adesione al Pd del sindaco di San Nicola da Crissa, Pasquale Fera, proveniente dall'Udeu, e a quanti lo hanno sostenuto», ha affermato Galati - che disinvolatamente si è adoperato per farsi eleggere presidente dell'ente montano coalizzandosi con il centrodestra, mettendo in piedi una giunta assieme a due consiglieri di Alleanza Nazionale e relegando all'opposizione gran parte dei consiglieri appartenenti al Pd, al quale ha poi sfacciatamente aderito con tanto di tessera. Inoltre - ha proseguito il capogruppo Galati - Fera si è anche candidato per far parte dell'assemblea provinciale del Pd della quale, stando alle norme statutarie, entrerà di diritto in virtù delle cariche ricoperte. Questi sono i fatti». Galati, nell'esternare il suo pensiero, ritorna sulla giunta anomala della Co-



Da sinistra Giuseppe Galati e Pasquale Fera

munità montana e si sofferma sulle motivazioni che il presidente Fera, a seguito delle inevitabili polemiche sulla vicenda, aveva reso pubbliche. «Da tesserato e militante del Pd - ha sottolineato Galati - ho atteso fino adesso fiducioso in una chiara e netta presa di posizione del partito che ad oggi non c'è stata. Non è accettabile, a mio parere, tollerare il fatto che un politico che si dice appartenere al Pd si possa alleare con il partito opposto adducendo l'interesse del territorio, lasciando in tutta evidenza sottintendere una disintesa del Pd verso i problemi del territorio, che di certo non giova al nuovo partito che con fatica si sta cercando di costruire. Così facendo - ha proseguito Galati - si crea tanta confusione

non solo tra gli elettori del Pd ma anche tra quei cittadini che credono ancora nell'etica politica e nel nuovo partito».

Non si è fermato qui, il capogruppo Galati, ma ha proseguito nella sua ferma e convinta presa di posizione e riferendosi sempre al presidente della Comunità montana ha affermato che si sarebbe «aspettato da parte sua, un chiarimento e una giustificazione politica, da discutere e valutare nelle sedi del partito».

Galati quindi avviandosi alle conclusioni, ha rivolto un appello agli organi provinciali e regionali del partito affinché facciano chiarezza su questa particolare situazione che «non da un utile contributo al Pd». Ha concluso, quindi, con l'auspicio «che il sindaco Fera

rimetta il mandato di presidente della Comunità montana, dove il centrosinistra ha un'ampia maggioranza in Consiglio, per avviare una seria e democratica discussione che possa tradursi in decisioni coerenti, unitarie e in linea con il partito. Invece, assistiamo continuamente a patetiche e teatrali esternazioni e, come già altri hanno scritto, ad annunci giornalistici e rituali conferenze stampa. A questo punto, - ha chiosato il capogruppo Galati - se gli organi dirigenti si sottraessero a queste responsabilità e dovessero avallare o restare indifferenti in queste ed altre vicende, il partito, nato già male, crescerà sicuramente peggio e io come tanti altri saremo costretti a trarre le dovute conclusioni».

BREVI DI CRONACA

Acquaro. In occasione della XVII edizione della festa del malato A 50 anziani il sacramento dell'Unzione

di GIUSEPPE PARRUCCI

ACQUARO - L'11 febbraio scorso, giorno in cui la Chiesa ha celebrato la "XVII Giornata Mondiale del Malato" un'importante celebrazione si è svolta nella Parrocchia Santa Maria dei Latini guidata da don Rosario Lamari. Una celebrazione che ha visto una chiesa gremita di gente, riunitasi per assistere alla solenne cerimonia dell'unzione.

A ricevere il sacramento dell'estrema unzione sono state circa cinquanta persone tra anziani e ammalati. Secondo don Rosario questa unzione «non è più corretto chiamarla estrema in quanto non è stata istituita per i moribondi ma solo casualmente potrebbe coincidere con l'ultima malattia. Con questo sacramento - ha spiegato in



Don Rosario Lamari

proposito don Lamari nella sua pacata omelia - viene consacrata l'umana sofferenza, purché, unita a quella di Cristo diventi un gesto d'amore a favore di tutti gli uomini». In realtà, ha evidenziato il giovane prete «con questo sacramento si chiede anche la grazia della guarigione. Una guarigione che è prima di tutto spiri-

tuale e dopo fisica».

Ciò significa che i cristiani hanno l'obbligo «di tradurre nella vita quello che oggi celebrano con i segni»: iniziare un nuovo cammino di rinnovamento anche nella vita quotidiana, partecipando alle esperienze di coloro che nel silenzio soffrono «condividendo le sofferenze del Figlio di Dio». L'augurio con il quale don Rosario ha concluso la celebrazione è stato quello che tutti i cristiani «possano diventare propagatori della civiltà dell'amore».

In conclusione, la celebrazione, apprezzata dai fedeli, è terminata con questi ultimi a ricevere il sacramento dell'unzione. Gli stessi hanno, quindi, ricevuto una lezione di vita impartita dal sacerdote attraverso la sua appassionata ed interessante omelia.

Ricadi. Accolta la richiesta avanzata a suo tempo dalla Pro loco Sarà emesso un francobollo per la zona di Capo Vaticano

di ALESSANDRO VICARI

RICADI - La Consulta per l'emissione delle carte valori postali e la filatelia, riunitasi il 28 gennaio scorso nella sede del Ministero dello Sviluppo Economico a Roma - sotto la Presidenza del Ministro Scajola e alla presenza del sottosegretario Romani e del consigliere filatelico Nicola Burdiat, - ha definito i francobolli che andranno ad integrare il programma italiano del 2009. Numerose le emissioni intorno a temi europeistici. Tra questi, hanno trovato spazio anche le consuete serie ordinarie dedicate alla Cultura, al Turismo, allo Sport e al Made in Italy. In particolare modo, la serie tematica dedicata a "Il Turismo" alla quale appartengono quattro francobolli - Verezzi (SV), Costa degli Dei - Capo Vaticano (VV), Isola del Giglio (GR), Gole dell'Alcantara (ME) - è quella che interessa più da vicino il suggestivo comprensorio turistico di Capo Vaticano. Un risultato non facile ottenuto grazie al tenace impegno del vicepresidente della Pro loco Giuseppe (Pippo) Benedetto, sostenuto da tutti i Soci della Pro Loco Capo Vaticano. Il presidente della Pro loco, Eugenia Soriano, con una punta di orgoglio, ha affermato che «la continua evoluzione della comunicazione e la rivoluzione digitale non possono annullare l'importanza e il valore di un francobollo soprattutto se inquadrato in un'ottica promozionale e culturale. Pertanto - ha aggiunto la Soriano - l'Associazione è fiera del prestigioso riconoscimento che il Ministero dello Sviluppo economico ha tributato a Capo Vaticano, località turistica di innegabile bellezza, ed è grata a Giuseppe Benedetto per aver, attraverso la sua passione per la filatelia, contribuito ad inserire l'immagine del nostro territorio in una splendida cornice che sarà consegnata alla storia. L'emissione del francobollo è prevista per giugno prossimo e la macchina per l'organizzazione dell'evento è già in moto».